

Il nuovo scenario macroeconomico e le prospettive economiche per l'Italia e la Lombardia

Secondo le analisi del Research Department di Intesa Sanpaolo, l'impatto dei dazi sul sistema manifatturiero italiano potrà essere mitigato dal forte calo del costo dell'energia (il prezzo del petrolio è infatti circa 20 dollari inferiore a quello di metà gennaio) e dalle strategie di diversificazione delle imprese riguardanti i mercati di sbocco dell'export italiano.

I rischi che una politica commerciale aggressiva presenta per la stessa economia statunitense, in termini di minor crescita e maggiore inflazione, spingeranno l'Amministrazione a negoziare con molti Paesi. La prospettiva delle elezioni di mid-term rappresenta d'altronde un rischio per il mantenimento della maggioranza repubblicana al congresso USA che si acuirebbe con una cattiva performance dell'economia e dei mercati finanziari. La stessa Europa ha un forte interesse a trovare un accordo e a non reagire con ritorsioni immediate.

L'Italia, insieme alla Germania, è l'economia europea più esposta sul mercato USA: gli Stati Uniti assorbono il 10,4% dell'export italiano. **La Lombardia** e, al suo interno, la provincia di Brescia, hanno un'esposizione verso gli USA inferiore al 10% (rispettivamente 8,4% e 7,8%). Nel 2024 l'export della Lombardia verso gli Stati Uniti è stato pari a 13,7 miliardi di euro nel 2024, che equivale al 21% del totale esportato dall'Italia in questo mercato. La meccanica, con 2,8 miliardi di euro, è il primo settore per valori esportati; seguono a distanza la farmaceutica (1.178 milioni), l'elettrotecnica (1.065 milioni), i prodotti in metallo (964 milioni), e due comparti del sistema moda, l'abbigliamento (902 milioni) e la filiera della pelle (830 milioni), insieme a cosmetica e detergenza (779 milioni), metallurgia (658 milioni), alimentari (612 milioni) e bevande (574 milioni). Se si considera l'incidenza dell'export realizzato negli Stati Uniti (sul totale esportato dal settore), spiccano bevande (33,2%), filiera della pelle (14,6%), mobili (13,3%), cosmetica e detergenza (12,7%), elettrotecnica (12%), farmaceutica (11,5%), abbigliamento (11,5%), aerospazio (11,2%).

Grazie a un'indagine interna condotta con i colleghi di Intesa Sanpaolo che si occupano di internazionalizzazione è stato possibile individuare le reazioni delle imprese ai dazi americani. Emerge una forte reattività delle imprese italiane e lombarde che, di fronte alla minaccia di nuovi dazi da parte degli Stati Uniti, stanno cercando nuovi clienti in altri mercati. Al contempo, emerge l'interesse da parte degli operatori italiani ad aprire nuove filiali commerciali e produttive proprio negli Stati Uniti.

L'indagine offre poi indicazioni sui mercati dove è possibile diversificare le vendite. Al primo posto si colloca il Medio Oriente che è ritenuto il mercato a maggior potenziale per l'export italiano, grazie a buone prospettive di crescita e consumatori alto spendenti. Segue l'India che spicca soprattutto per dinamica attesa della domanda ed estensione del mercato. È poi rilevante il Nord Africa (in evidenza per prospettive di crescita e bassa concorrenza) che precede Sud America ed Europa occidentale.

Le **imprese lombarde** hanno il potenziale per cogliere queste opportunità. Stiamo parlando di territori con una propensione a esportare tra le più alte in Italia. In provincia di Brescia, ad esempio, nel 2024 l'incidenza delle esportazioni sul totale del valore aggiunto è stata pari al 41% (quasi dieci punti percentuali in più rispetto alla media italiana), mentre in Lombardia siamo al 36,5%.

Nel 2024, nonostante il rallentamento degli scambi mondiali, **l'export della Lombardia** è leggermente aumentato (+0,6%), sfiorando la cifra record di 164 miliardi di euro. Gli

arretramenti subiti da alcuni settori come metalmeccanica e sistema moda, sono stati più che compensati dalle performance positive di elettronica, farmaceutica, agro-alimentare, elettrotecnica, cosmetica e aerospazio. Ma soprattutto, l'economia lombarda, già nel recente passato ha mostrato di saper cogliere le opportunità offerte da nuovi mercati. Nel 2024 tra i primi quindici mercati per crescita in valore delle esportazioni della Lombardia vi sono Arabia Saudita (+324 milioni di euro, pari al +19,7%), Emirati Arabi Uniti (+255 milioni; +12,9%), Qatar (+172; +30,6%), India (+170; +9,5%), seguiti da Polonia, Malesia, Libia, Bulgaria, Algeria e Croazia.

Nel 2025 la crescita dell'economia lombarda sarà inoltre sostenuta dai consumi, che potranno beneficiare del recupero del potere d'acquisto delle famiglie. Tassi di interesse più contenuti consentiranno agli investimenti di tornare a crescere, soprattutto tra le imprese più innovative e guidate da giovani. Una spinta agli investimenti potrà venire poi dalla messa a terra dei fondi del PNRR che subirà un'accelerazione nel biennio in corso.

* * *

Media Relations

Intesa Sanpaolo

Corporate & Investment Banking and Governance Areas

stampa@intesasanpaolo.com